

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Educazione: per un sistema di welfare educativo territoriale rivolto ai minori

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale

01 - Animazione culturale verso i minori

02 - Animazione culturale verso i giovani

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI (partenza prevista nel mese di maggio 2024)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Contribuire al Welfare comunitario del territorio di Pavia e del Pavese, offrendo assistenza e sostegno ai minori e alle famiglie in situazione di fragilità, promuovendo percorsi di sostegno e inclusione del target **minori in situazione di fragilità** (sociale, relazionale, scolastica, famigliare, disabilità).

Gli enti di accoglienza co-progettanti su questo progetto svolgono la loro azione specifica con sotto-target.

OBIETTIVI SPECIFICI PER CIASCUN ENTE

Minori (bambini e adolescenti) in contesto familiare e nei luoghi di vita:

Enti: BABELE ODV - L'ARCOBALENO DEI SOGNI -> promuovere e sviluppare momenti di socializzazione, didattici ed educativi anche di taglio interculturale per minori, italiani e stranieri, che frequentano i Centri Diurni Giovanili e le attività dell'Associazione L'Arcobaleno dei Sogni, sostenendoli quindi dal punto di vista dello studio e accompagnandoli nei percorsi di socializzazione e inclusione sociale. Accanto a queste attività consuete della associazione, si prevedono attività di segreteria, laboratori, organizzazione di eventi, animazione sociale e accompagnamento alla conoscenza del territorio.

Minori (adolescenti) in comunità educativa

Enti: ARIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - COOP. FAMIGLIA OTTOLINI - CASA BENEDETTA CAMBIAGIO-> promuovere l'inclusione sociale dei minori accolti in comunità/alloggi per l'autonomia, sostenendo il loro percorso educativo nella gestione della vita quotidiana: nell'ambito del sostegno educativo e psicologico, nell'inserimento scolastico e/o lavorativo, nei processi di socializzazione e di costruzione di relazioni significative.

Minori (bambini) in contesto scolastico

Enti: LA SPIGA COOP. SOC. - CASA DI PAVIA DELL'ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE-> promuovere l'inclusione sociale dei minori nel contesto scolastico, sostenendo le famiglie nel percorso didattico e i minori nel loro percorso di crescita educativa e sociale a partire dal contesto scolastico. L'obiettivo specifico dell'azione progettuale che coinvolge l'Istituto delle Canossiane è di promuovere l'inclusione sociale dei minori nel contesto scolastico, sostenendo le famiglie nel percorso didattico e i minori nel loro percorso di crescita educativa e sociale a partire dal contesto scolastico.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'inserimento e l'impiego di n. 21 giovani operatori in servizio civile impiegati su 12 sedi degli 7 enti di accoglienza, e nel dettaglio:

Enti di accoglienza	Sede	n. giovani
1. BABELE ODV	Nuvole a Soquadro	2
	Centro Comes	3
2. L'ARCOBALENO DEI SOGNI	Sede Associazione	3
3. ARIMO SOC. COOP. SOC.	Comunità educativa Casa di Camillo	1
	Comunità educativa Casa Miriam	1
	Servizio A partire dalla fine	1
	Comunità educativa La Traccia	1

	Comunità educativa Terzo Spazio	2
4. CASA BENEDETTA CAMBIAGIO	Comunità Cambiagio	3
5. COOP. FAMIGLIA OTTOLINI	Comunità Mulino Suardi	1
6. LA SPIGA COOP. SOC.	Asilo Nido	1
7. CASA DI PAVIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE	Istituto Figlie della Carità	2

1. BABELE ODV

Le principali attività del volontario in servizio civile si svolgeranno presso uno dei due centri di aggregazione (Nuvole a Soquadro o Comes) e quattro dei volontari dovranno garantire 5 giorni la settimana di presenza, principalmente nella fascia pomeridiana dalle 14 alle 18, più le ore di formazione necessarie all'inserimento nel gruppo di lavoro. Il volontario GMO, invece, svolgerà attività in orario mattutino, dalle 9.00 alle 13.00. Durante il periodo estivo, il volontario potrà essere coinvolto nelle attività didattico-educative che si svolgeranno presso il centro estivo di Babele che si potrebbe tenere la mattina presso una o due scuole primarie del Comune di Pavia. Occasionalmente il volontario può essere coinvolto in piccole attività di segreteria e di comunicazione presso la sede legale, riunioni, uscite con i ragazzi, laboratori nelle scuole, attività laboratoriali e didattiche con minori o giovani adulti all'interno di progetti dell'associazione che non coinvolgono i centri e in eventi di rilevanza cittadina. Può inoltre svolgere attività di sportello front o back office e prestare assistenza dell'ambito del laboratorio sociale in varie attività (angolo del riuso, angolo lettura, ecc). Il volontario in servizio civile verrà inserito in un gruppo di lavoro composto da un coordinatore responsabile, altri collaboratori junior e volontari dell'associazione. Il volontario in servizio civile a seconda delle proprie competenze ed esperienza pregressa verrà inserito con mansioni di supporto alle attività educative e didattiche, affidandogli man mano mansioni e responsabilità più importanti, sempre sotto il controllo del coordinatore responsabile e la supervisione dell'OLP. Il volontario svolgerà principalmente attività all'interno del Comune di Pavia ma, occasionalmente potrà tenere attività anche in comuni limitrofi o partecipare ad attività residenziali in Italia o all'estero. Il volontario sarà coinvolto nelle attività di socializzazione e di incontro con la cittadinanza in favore dei rifugiati ospitati nel Pavese.

2. L'ARCOBALENO DEI SOGNI:

Le principali attività del volontario in servizio civile saranno le seguenti:

1. Costruzione di percorsi individualizzati per gli utenti - questionari iniziali, mappatura, colloqui individuali con utenti e familiari, monitoraggio audio-video e fotografico, stesura di relazioni individuali
2. Attività laboratoriali (lavoretti annuali, aiuto compiti, attività creative varie etc) – tra le 9.00 e le 20.00 - collaborare con gli operatori sia durante le attività ordinarie dentro e fuori il maneggio sia durante i Centri Estivi; attività di confronto e avviamento al lavoro di adulti fragili su indicazione del coordinatore pedagogico; definizione di percorsi personalizzati per giovani e adulti svantaggiati volti allo sviluppo dell'autonomia personale e abilità sociali; supporto al coordinatore pedagogico e allo psicologo negli incontri con i genitori e con la rete dei servizi coinvolti.
3. Trasporti - di utenti e personale da e per il Centro di Riabilitazione Equestre
4. Gestione e creazione materiale promozionale - distribuzione di materiale promozionale, invio materiale via mail, cura del sito internet e dei rapporti con la stampa, creazione di un "giornalino" e/o una newsletter, incontri con nuovi volontari in diversi contesti quali scuole, comunità etc.; presenza a riunioni e/o eventi promozionali o relative alla partecipazione a progetti.
5. Supporto attività di raccolta fondi – supporto nell'organizzazione cene sociali, manifestazioni sportive, manifestazioni cittadine e di quartiere, eventi quali bambifestival, autunno pavese, festa del Ticino, sport exhibition, laboratori nelle scuole ... - gestione dello stand dall'allestimento, alla presenza, alla rendicontazione della manifestazione
6. Partecipazione e organizzazione di attività esterne: manifestazioni sportive e culturali, gite, mostre, musei, visite didattiche, uscite serali a scopo sportivo, ricreativo, aggregativo, integrativo, socializzante
7. Partecipazione di momenti e iniziative di promozione del volontariato
8. Pulizia, cura e gestione degli spazi comuni
9. Attività di segreteria e amministrativo-gestionali

3. ARIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Arimo intende inserire 6 volontari SCU, uno per ogni sede, salvo la sede della Comunità Terzo Spazio che ospiterà 2 volontari:

- Un/a volontario/a in servizio civile per ognuna delle Comunità Casa di Camillo, La Traccia e Casa Miriam e 2 volontari per la Comunità Terzo Spazio al fine di coadiuvare la gestione quotidiana delle strutture, permettendo di investire maggiori risorse umane nel rapporto educativo uno a uno con i singoli utenti, nel supporto allo studio pomeridiano, nella conduzione dei laboratori interni e delle attività di gruppo, nella valorizzazione del tempo libero dei minori, nel coordinamento con le realtà del territorio, ricercando e strutturando nuove sinergie con realtà del volontariato per lo svolgimento di attività socialmente utili in cui coinvolgere i ragazzi delle comunità, con realtà sportive, ricreative e aggregative per il tempo libero e per favorire l'integrazione sociale degli utenti.

I cinque volontari presso le Comunità e alloggi per l'autonomia adiacenti coadiuveranno gli operatori nella gestione della quotidianità e nella conduzione della casa, gestione della dispensa, supervisione ai turni di cucina, attività di

ufficio e supporto nelle procedure di regolarizzazione, affiancheranno i minori nelle attività ricreative e nel tempo libero, li accompagneranno alle attività esterne e nei percorsi di aggregazione e integrazione sul territorio (con possibilità di guidare i veicoli della cooperativa), coadiuveranno gli operatori nella ricerca di risorse territoriali per lo svolgimento da parte degli utenti di attività previste dai loro PEI e per collaborazioni a supporto delle strutture, con funzioni di promozione sociale e ricaduta sulla intera realtà territoriale, svolgeranno attività di sostegno allo studio pomeridiano garantendo l'attività continuativa di doposcuola interno, con ricaduta migliorativa sul contesto scolastico, collaboreranno alla conduzione dei laboratori e delle attività di gruppo interne, parteciperanno agli eventi straordinari della cooperativa, alle gite e alle vacanze, potranno implementare, in accordo con gli educatori, nuove attività di tempo libero individuali e di gruppo.

- I due volontari presso la sede della Comunità Educativa Terzo Spazio a Milano-Figino potranno anche avere compiti legati al lavoro di rete, per strutturare sinergie con le realtà del Borgo Sostenibile e del quartiere (anche con riferimento al vicino contesto di housing sociale partecipato Cenni di Cambiamento), per promuovere la coesione territoriale, la vitalità culturale del quartiere, la costruzione dell'identità sociale dei contesti di housing sociale partecipato a supporto dei servizi residenziali di Arimo che vi hanno sede, dei progetti educativi dei ragazzi in comunità e dei nuclei familiari negli alloggi per l'autonomia genitori-figli.

Potranno partecipare alla organizzazione di eventi (iniziative di promozione sociale, animazione e aggregazione della comunità territoriale, workshops, eventi culturali), cureranno i rapporti con le altre associazioni e organizzazioni del terzo settore presenti nel quartiere, affiancheranno i minori presi in carico per attività diurne da svolgersi sul territorio e potranno avere mansioni di accudimento e spazio-gioco a favore dei minori più piccoli collocati negli alloggi per l'autonomia genitori-figli.

- Un/a volontario/a nella sede dei servizi territoriali, del centro di competenza, area progettazione e amministrazione per svolgere un servizio di back-office dell'area residenziale e produttiva, coadiuvando nelle attività di comunicazione, organizzazione eventi, nella gestione amministrativa del personale, nello sviluppo dell'area produttiva di Arimo, nella promozione e nello sviluppo della Cooperativa, nella gestione dei progetti in corso, nel tutoring d'aula per gli eventi formativi, nella ricerca e nel follow up.

Il/la volontario/a svolgerà attività di Segretariato sociale finalizzato allo sviluppo del centro di competenza di Arimo (elaborazione dati, ricerca, follow up, diffusione del patrimonio esperienziale della Cooperativa), supporterà l'area della comunicazione e organizzazione eventi (digital marketing, newsletter, face book, sito web), coadiuverà l'area progettazione nella gestione dei progetti e supporterà il lavoro di back office dell'area residenziale e produttiva (inserimento dati contabilità, gestione rapporti con enti invianti e fornitori) la gestione amministrativa e del personale (adempimenti per rapporti di lavoro, assicurativi e per la sicurezza), svolgerà attività di tutoring d'aula nell'ambito della formazione. Il/la volontario/a supporterà l'attività di sviluppo e promozione del centro di formazione e laboratorio di falegnameria, coadiuverà nell'attivazione dei tirocini formativi e si occuperà dello sviluppo dell'area produttiva. Occasionalmente potrà coadiuvare gli operatori nei percorsi di reinserimento e autonomia dei giovani utenti.

È importante sottolineare che i volontari in servizio civile non andranno a sostituire lo staff nelle attività ordinarie ma apporteranno un valore aggiunto ai servizi affiancando gli operatori nelle varie attività e aiutandoli a valorizzare il lavoro educativo. I volontari non avranno un ruolo educativo diretto con gli assistiti, ma si porranno ad un livello intermedio con l'obiettivo di facilitare la comunicazione e la vicinanza degli educatori verso gli utenti, attraverso il loro buon esempio, la presenza e la condivisione quotidiana, l'affiancamento negli interventi attivati: è dunque fondamentale che i volontari si astengano da interventi autonomi e puntino invece a costruire una reale alleanza e una comunicazione schietta con gli operatori. Nell'affiancare gli utenti, potranno approfondire il dialogo con loro e anche raccogliere le loro confidenze, ma sarà importante non dare mai loro l'impressione che la lealtà reciproca possa consistere nel "coprirli" rispetto agli educatori. I volontari dovranno acquisire la sensibilità per avvicinarsi ai minori ed entrare in contatto con loro senza relegarsi al ruolo di "amici" e senza creare in loro eccessivo investimento affettivo o aspettative.

Nelle comunità/alloggi per l'autonomia l'orario di servizio sarà continuato e si articolerà su due turni: uno mattutino dalle 8,30 alle 14,30 e uno pomeridiano dalle 15,30 alle 21,30. I pasti durante il turno presso le comunità saranno in genere consumati in comunità insieme a operatori e ospiti, collaborando con gli stessi alla preparazione. In ogni caso il turno non eccederà il limite orario previsto dal progetto e sarà comunque in media di 5 ore per 5 giorni.

Chiediamo a tutti i volontari una certa flessibilità di orario per la gestione delle esigenze, degli imprevisti o emergenze. I volontari avranno diritto a due giorni di riposo settimanali; non potranno però sempre essere il sabato e la domenica, in quanto queste sono ottime occasioni per socializzare con i ragazzi ed organizzare insieme attività ricreative o escursioni. Si cercherà comunque di mediare tra le richieste dei volontari e le esigenze delle strutture. Nel Servizio "A partire dalla fine" il servizio volontario seguirà generalmente orari d'ufficio (5 ore comprese nella fascia oraria 9-18 con interruzione per la pausa pranzo e riposo durante i weekend). Non è previsto il servizio di vitto. Anche qui è richiesta la disponibilità alla flessibilità in relazione ad eventi particolari.

4. CASA BENEDETTA CAMBIAGIO

I volontari saranno inseriti nei diversi appartamenti della struttura, entrando in contatto quindi con le diverse realtà della casa e rapportandosi con minori preadolescenti, adolescenti ma anche con donne madri ed i loro figli, talvolta anche neonati.

I volontari del servizio civile avranno l'incarico di affiancare l'équipe educativa responsabile dei PEI e avranno nel dettaglio le seguenti attività:

- Accompagnamenti degli ospiti a scuole/palestre/servizi sociali, sia nel contesto cittadino che al di fuori, utilizzando i mezzi pubblici o in alternativa anche l'automobile della comunità per il trasporto;
- Partecipazione ad eventi/attività all'interno e al di fuori della struttura
- Sostegno didattico mattutino o pomeridiano
- Trasferte per vacanze invernali o estive
- Supporto nelle attività extra-scolastiche e ludiche
- Compilazione del proprio diario di bordo (breve sintesi delle attività svolte durante la giornata)
- Partecipazione a momenti di confronto con l'educatrice di riferimento

I turni di presenza del volontario richiesti dalla Comunità riguarderanno prevalentemente la fascia oraria pomeridiana e serale (turno di 5 ore per cinque giorni) compresi fine settimana e festività. Potrebbero essere coinvolte in soggiorni estivi. I volontari inseriti in Casa Cambiagio parteciperanno ai pasti con gli ospiti della Comunità, tutte le volte che tale momento coinciderà con il turno di servizio.

5. COOP. SOC. FAMIGLIA OTTOLINI

La Cooperativa Ottolini inserisce 2 giovani operatori in servizio civile universale, presso le proprie strutture; i volontari saranno inseriti in modo organico nell'équipe che gestisce e governa le Comunità ed affiancati da un tutor esperto. In funzione delle loro competenze, capacità ed interessi verranno inseriti oltre che nella gestione ordinaria della vita comunitaria, riguardante aspetti organizzativi, educativi, ricreativi e formativi della Casa Famiglia e del Pronto intervento, anche nella co-gestione delle attività previste in uno o più Laboratori.

Avranno anche funzione di supporto nella gestione della logistica e trasporti oltre che nelle attività finalizzate alla comunicazione/promozione delle iniziative comunitarie aperte al pubblico. Il loro inserimento si articolerà in 2 fasi

a) Fase 1: della durata di 30/50 giorni. In questa fase i volontari saranno costantemente affiancati da un educatore che li presenterà ai ragazzi e li introdurrà progressivamente nell'organizzazione e nell'individuazione delle attività/funzioni più compatibili e coerenti con le aspettative e competenza della persona stessa

b) Fase 2: inserimento nel programma di lavoro e progettazione di dettaglio delle loro attività secondo quando definito con i tutor referenti e programmato settimanalmente dalle riunioni organizzative di équipe. Anche nella Fase 2 i volontari godranno sempre della compresenza in Comunità di un educatore e/o referente

In base alle competenze ed interessi posseduti potranno svolgere una o più funzioni tra quelle che vengono normalmente attivate nella vita comunitaria.

A titolo indicativo ed orientativo i volontari potranno fare esperienza di: partecipazione ai colloqui periodici con i ragazzi; assistenza educativa durante il giorno; assistenza scolastica; compartecipazione agli interventi di supporto psicologico; partecipazione alle riunioni di équipe settimanale ed ai momenti di "supervisione" periodici; partecipazione agli incontri formativi per gli educatori; compartecipazione alle attività formative o-lavorative dei Laboratori citati; gestione e/o cogestione di momenti laboratoriali di tipo ricreativo-espressivo; collaborazione alla gestione delle incombenze quotidiane di tipo domestico; collaborazione alle attività inerenti la logistica ed i trasporti; collaborazione alla organizzazione e promozione di eventi di sensibilizzazione ed informazione riguardo i temi dei diritti dei minori, dell'immigrazione, della cooperazione internazionale, della tutela dell'ambiente.

A seconda dell'attività in cui i volontari saranno inseriti varia il numero di risorse umane interne alla struttura che andranno ad interagire con loro. Comunque saranno sempre co-presenti N. 1 o 2 o 3 dipendenti della Comunità (educatore o psicologo o maestro d'arte o personale tecnico amministrativo o Direttore o Coordinatore dell'Equipe). I volontari inseriti mangeranno con i ragazzi della Comunità, tutte le volte che il loro turno in Comunità coincide con l'erogazione dei pasti nella struttura.

6. LA SPIGA COOP. SOC.

L'operatore volontario verrà coinvolto nelle seguenti attività:

1. Supporto educativo-didattico per bambini da 1 a 3 anni che presentano elementi di problematicità
2. Aiuto nella vigilanza e nella cura (e.g. pasti, cambi, giochi) dei bambini durante i vari momenti della giornata e nei momenti particolari quali feste (e.g. di Natale, di Carnevale) e uscite didattiche (cascina didattica)
3. Affiancamento operativo al lavoro organizzativo-amministrativo dell'Asilo Nido e di aiuto nella preparazione di eventi e ricorrenze che coinvolgono i bambini e le loro famiglie

Il servizio si svolgerà nella sede dell'asilo nido "La Spiga" dalle 7.30 alle 18 dal lunedì al venerdì. Nel mese di agosto e durante le festività l'operatore volontario sarà coinvolto in attività di segreteria. Le educatrici sono presenti con turni di 7 ore. Per eventi specifici (es open day) l'asilo è aperto anche il sabato mattina. Sono previste 1-2 gite annuali alla fattoria didattica (in orario e per i bambini di 2-3 anni) e una gita annuale con i genitori fuori orario.

L'operatore volontario avrà entro questa fascia un'occupazione oraria media di 25 ore a settimana.

7. CASA DI PAVIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ CANOSSIANE:

L'operatore volontario lavorerà in uno o più Settori di Scuola presenti nell'Istituto "Figlie della Carità Canossiane" di Pavia. In particolare:

1. affiancherà la Coordinatrice Didattica e gli Insegnanti nel lavoro educativo-didattico per aiutare gli alunni ad apprendere, supportando da vicino quelli che presentano maggiori difficoltà attentive, apprenditive, motivazionali, comportamentali e affettivo-relazionali;

2. accompagnerà, assisterà e vigilerà in classe e fuori classe i bambini e i ragazzi sia nei tempi curricolari, che ricreativi, di mensa, di extrascuola (pre-post scuola e doposcuola), di attività integrative quali gite e uscite didattiche;
3. svolgerà qualche attività di Segreteria, di aiuto amministrativo (es. front office), di aiuto alla comunità educante religiosa e laica, di aiuto nella preparazione di eventi e ricorrenze che coinvolgono bambini e ragazzi anche con le loro famiglie

La fascia oraria del servizio educativo-didattico offerto dall'Istituzione Canossiana nei suoi tre Ordini di Scuola inizia al mattino alle 7.30 per concludersi verso le 16.30. L'operatore volontario avrà entro questa fascia un'occupazione oraria media di 25 ore a settimana, fine settimana escluso.

L'attività di ogni operatore volontario verrà valutata in itinere dalla Direzione tenendo presente la relazione serena con gli alunni, i progressi didattici ottenuti dai bambini/ragazzi grazie all'aiuto dei volontari, la buona collaborazione con il personale scolastico, e al termine del progetto tramite un questionario saranno monitorati gli effettivi risultati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

BABELE - NUVOLE SOQQUADRO	VIA PIETRO NENNI	PAVIA	188735	2
BABELE ONLUS - CENTRO COMES	VIA FRATELLI CERVI	PAVIA	188736	3
L'Arcobaleno dei Sogni	STRADA SCAGLIONA	PAVIA	188758	3
ARIMO 1 - COMUNITA' EDUCATIVA CASA DI CAMILLO	VIA DEI PLATANI	GIUSSAGO	188728	1
ARIMO 2 - COMUNITA' EDUCATIVA CASA MIRIAM	VIA MONTEMAINO	PAVIA	188729	1
ARIMO 3 - SERVIZIO "A PARTIRE DALLA FINE"	VIA CALATAFIMI	MILANO	188730	1
ARIMO 4 - COMUNITA' EDUCATIVA LA TRACCIA	Piazza san Mauro	VERNATE	188749	1
ARIMO 5 - Comunità Educativa Terzo Spazio	Via Giovanni Battista Rasario	MILANO	188750	2
COOP. FAMIGLIA OTTOLINI - COMUNITA' MULINO DI SUARDI	VIA MARCONI	SUARDI	188751	1
ASILO NIDO LA SPIGA	VIA RICCIARDINO LANGOSCO	PAVIA	188731	1
CASA BENEDETTA CAMBIAGIO ONLUS	VIA SAN GIOVANNI IN BORGO	PAVIA	188740	3
CASA DI PAVIA DELL'ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA CANOSSIANE	CORSO GIUSEPPE GARIBALDI	PAVIA	188742	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 21 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali: **5 giorni a settimana tranne L'arcobaleno dei sogni per 6 giorni**

N. ore annuo 1145, una media di 25 ore a settimana

1. BABELE ODV:

Le attività svolte richiedono grande disponibilità alla flessibilità oraria e ad occasionali impegni nei giorni festivi. Tale flessibilità riguarda anche gli operatori e permette di rispondere al meglio ai bisogni delle famiglie. A seconda delle attività svolte potrà essere richiesta saltuariamente la disponibilità a brevi trasferte con pernottamento (in occasione per esempio, di brevi laboratori residenziali con i minori). La maggior parte dei giorni di permesso andrà fruita durante il mese di agosto e durante le vacanze natalizie. Ai volontari, potrà essere richiesto di effettuare brevi trasferte nella casa dell'Associazione a Zavattarello. Saltuariamente può essere richiesto un impegno durante i giorni festivi.

2. L'ARCOBALENO DEI SOGNI

Disponibilità nei week end e la sera in relazione alle esigenze, partecipare alle riunioni anche serali, l'attività prevede una necessaria flessibilità, disponibilità a trasferte e gite, e alla partecipazione a manifestazioni anche in giorni festivi; eventualmente - ma non obbligatoriamente - potrà essere necessario guidare il pulmino ed eventualmente poter raggiungere la sede con un proprio mezzo di trasporto.

3. ARIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

È importante sottolineare che i volontari in servizio civile non andranno a sostituire lo staff nelle attività ordinarie ma apporteranno un valore aggiunto ai servizi affiancando gli operatori nelle varie attività e aiutandoli a valorizzare il lavoro educativo. I volontari non avranno un ruolo educativo diretto con gli assistiti, ma si porranno ad un livello intermedio con l'obiettivo di facilitare la comunicazione e la vicinanza degli educatori verso i ragazzi, attraverso il loro buon esempio, la presenza e la condivisione quotidiana, l'affiancamento negli interventi attivati: è dunque fondamentale che i volontari si astengano da interventi autonomi e puntino invece a costruire una reale alleanza e una comunicazione schietta con gli operatori. Nell'affiancare gli utenti, potranno approfondire il dialogo con loro e anche raccogliere le loro confidenze, ma sarà importante non dare mai loro l'impressione che la lealtà reciproca possa consistere nel "coprirli" rispetto agli educatori. I volontari dovranno acquisire la sensibilità per

avvicinarsi ai minori ed entrare in contatto con loro senza relegarsi al ruolo di "amici" e senza creare in loro eccessivo investimento affettivo o aspettative. Ai volontari saranno mostrate le varie attività che i servizi svolgono, affinché abbiano una visione di insieme della realtà della Cooperativa e si possano di conseguenza calare con più facilità nella specificità di ogni situazione. A seconda delle inclinazioni e delle capacità personali i volontari saranno coinvolti in alcune o tutte le attività sopra descritte. Diamo spazio a nuove idee e proposte dei volontari ma chiediamo sempre di parlarne prima con gli operatori senza prendere iniziative individuali. Nelle comunità l'orario di servizio sarà continuato e si articolerà su due turni: uno mattutino dalle 8,30 alle 14,30 e uno pomeridiano dalle 15,30 alle 21,30. I pasti durante il turno presso le comunità saranno in genere consumati in comunità insieme a operatori e ospiti, collaborando con gli stessi alla preparazione. In ogni caso il turno non eccederà il limite orario previsto dal progetto e sarà comunque in media di 5 ore per 5 giorni. Chiediamo a tutti i volontari una certa flessibilità di orario per la gestione delle esigenze, degli imprevisti o emergenze. I volontari avranno diritto a due giorni di riposo settimanali; non potranno però sempre essere il sabato e la domenica, in quanto queste sono ottime occasioni per socializzare con i ragazzi ed organizzare insieme attività ricreative o escursioni. Si cercherà comunque di mediare tra le richieste dei volontari e le esigenze delle strutture. Nel Servizio "A partire dalla fine" il servizio volontario seguirà generalmente orari d'ufficio (5 ore comprese nella fascia oraria 9-18 con interruzione per la pausa pranzo e riposo durante i weekend). Non è previsto il servizio di vitto. Anche qui è richiesta la disponibilità alla flessibilità in relazione ad eventi particolari. Ai volontari viene richiesta la condivisione dei rispettivi regolamenti dei Servizi di Arimo.

4. CASA BENEDETTA CAMBIAGIO: Nessuna.

5. COOP. FAMIGLIA OTTOLINI:

Disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi, ciò in relazione alle esigenze dei servizi, agli eventuali programmi di escursioni, gite, incontri e alle esigenze di servizio rispetto ai turni degli operatori. I volontari dovranno talvolta guidare un mezzo di trasporto dell'Ente. Si richiede inoltre il rispetto del segreto professionale rispetto a tutte le informazioni che conoscerà a seguito dell'impiego nel servizio.

6. LA SPIGA COOP. SOC.:

Flessibilità oraria, Presenza a riunioni con le educatrici e con gli specialisti (pediatra, psicoterapeuta, logopedista) e ad assemblee serali con i genitori.

7. CASA DI PAVIA DELL'ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE

Si richiede agli operatori volontari di: Accettare, condividere e partecipare all'indirizzo educativo, allo stile, alle regole e agli orari dell'istituzione scolastica canossiana, peraltro condivise da tutto il personale operante in essa e definito entro gli Organi Direzionali e Collegiali della scuola; instaurare una autentica e promozionale relazione umana ed educativa con i ragazzi ospiti e con tutte le persone dell'Istituzione, responsabili ai vari livelli (dal Gestore/Direttore di Plesso, alle Coordinatrici Didattiche, agli Insegnanti, agli Esperti, al Personale Religioso...); partecipare alla vita della comunità educante con gioia autentica e volontà di promuovere il bene; essere disponibili occasionalmente a flessibilità orarie in relazione a vissuti speciali o specifici (es. gite scolastiche, uscite didattiche, eventi scolastici, incontri formativi ecc.); partecipare alla vita dei ragazzi condividendo con essi, insieme con l'esperienza educativa, anche i momenti ricreativi e il consumo dei pasti.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli Studi di Pavia riconosce tirocini e l'attribuzione dei C.F.U. per progetti svolti all'interno dell'Università stessa e presso altri Enti purché i contenuti dei progetti e le attività connesse siano giudicate pertinenti alle finalità dei percorsi di studi universitari. La Spiga è convenzionata con l'Università di Pavia corso di laurea in Logopedia, con l'Università Cattolica di Milano, sede staccata di Piacenza, corso di laurea Scienze dell'educazione e con FonARcom di Pavia per 1 tirocinio extracurricolare.

L'Università degli Studi di Pavia riconosce tirocini e l'attribuzione dei C.F.U. per progetti svolti all'interno dell'Università stessa e presso altri Enti purché i contenuti dei progetti e le attività connesse siano giudicate pertinenti alle finalità dei percorsi di studi universitari.

La Spiga è convenzionata con l'Università di Pavia corso di laurea in Logopedia, con l'Università Cattolica di Milano, sede staccata di Piacenza, corso di laurea Scienze dell'educazione e con FonARcom di Pavia per 1 tirocinio extracurricolare.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: No.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione sarà effettuata dalla **Commissione di selezione** formata da almeno un selettore accreditato; il referente/responsabile dell'associazione; l'OLP di riferimento per la singola sede e/o eventuali altri operatori coinvolti direttamente nelle attività.

Il sistema di selezione dell'Ente, improntato ai criteri di trasparenza, prevede la seguente **modalità di realizzazione:**

Fase 1 - Analisi della situazione di accoglienza

Fase 2 - Elaborazione del profilo del candidato ideale
Fase 3 – Condivisione e spiegazione dettagliata degli strumenti selettivi e della tabella dei punteggi
Fase 4 - Lettura attenta delle domande presentate dai candidati
Fase 5 - Analisi del curriculum vitae: valutazione del titolo di studio, delle esperienze lavorative e di volontariato realizzate, valutazione di altre risorse personali in termini di esperienze e conoscenze
Fase 6 – Compilazione di un questionario da parte del giovane (che andrà a raccogliere alcune informazioni in fase preliminare esplorativa, ad esempio flessibilità oraria, conoscenza delle lingue, conoscenze informatiche, possesso di patente, aspirazioni professionali, ecc....) e che verranno riprese e approfondite in fase di colloquio con relativa attribuzione di punteggi in base a quanto sotto riportato
Fase 7 - Colloquio personalizzato: incrocio delle aspettative e compilazione schede
Fase 8 - Elaborazione schede e punteggi da attribuire

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede: SEDE CSV LOMBARDIA SUD - VIA BERNARDO DA PAVIA 4 27100 PAVIA

Durata: 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà gestita direttamente dalle associazioni ospitanti, su tematiche specifiche legate ai singoli ambiti di intervento; eccetto la parte che riguarda la formazione sulla sicurezza che viene “centralizzata” dal Consorzio Pavia in rete, e che prevede per tutti i giovani impiegati la realizzazione di 4 ore di formazione obbligatoria. La metodologia usata prevedrà per tutte le sedi una parte di lezioni frontali, teorico-pratiche, attività laboratoriali, studio e lavoro su casi e approfondimento di specifiche tematiche. Nella formazione verranno coinvolti i responsabili della formazione specifica, ma anche esperti e/o consulenti e collaboratori delle diverse associazioni, con l’obiettivo di affrontare le diverse tematiche trattate, grazie ad un insieme di visioni e competenze. Sono previste anche esercitazioni pratiche, laboratoriali e simulazioni. Le metodologie didattiche adottate prevedono anche momenti di rielaborazione e valutazione condivisa sui temi trattati. La formazione specifica potrà anche essere erogata anche online (in modalità sincrona o asincrona) a seconda delle esigenze, comunque nei limiti previsti (massimo 50% per modalità sincrona, massimo 30% per modalità asincrona).

La formazione specifica si svolgerà in due fasi:

- **una prima che si terrà indicativamente nei primi 90 giorni dall’avvio del progetto (e comprenderà circa il 70% delle ore complessive – 52 ore)** verrà svolta in parte nelle forme del *training on the job* e in parte con lezioni d’aula; questa prima parte comprende anche le 4 ore di formazione e informazione sui “Rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” che sarà svolto insieme a tutti i volontari in servizio negli altri progetti del Consorzio Pavia in rete, a cui si aggiungono altre 48 ore di formazione tecnico-specifica legata ai settori di intervento e alla conoscenza della realtà e al contesto in cui i giovani andranno ad operare.

- **una seconda che si terrà entro i 270 giorni dall’avvio del progetto (e comprenderà circa il 30 % delle ore complessive – 20 ore)** approfondirà i temi trattati nella prima parte in relazione ai casi incontrati nei diversi ambiti del servizio.

Verrà dato grande spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso attività di simulazione, giochi interattivi e di ruolo, esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali. Sono previsti incontri di gruppo con i volontari a carattere fortemente interattivo, con l’obiettivo di far raggiungere al gruppo di volontari una conoscenza delle caratteristiche dell’utenza con la quale entrerà in relazione e delle competenze di base necessarie per un approccio adeguato e funzionale ad essa. **Per un totale complessivo di 72 ore di formazione specifica (4+48+20).**

Per tutti:

“Rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”

Durata 4 ore (in FAD)

Seconda fase: 20 ore

Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio: analisi e supervisione delle problematiche emerse - 20 ore

1. BABELE ODV:

Prima fase: 48 ore

Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – 4 ore

Le caratteristiche dell’utenza (il minore e la sua famiglia, focus sui minori ricongiunti, focus su DSA) – 6 ore

I servizi e le realtà del territorio, i progetti attivi sul territorio, rudimenti sui programmi europei per i giovani – 6 ore

La normativa sulla privacy, con particolare riferimento al soggetto minore – 4 ore

Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i minori/ragazzi – 8 ore

Gli strumenti di intervento educativo, il lavoro di équipe, il piano educativo – 8 ore
Introduzione all'insegnamento dell'italiano L2 e ludodidattica – 4 ore
Tecniche di animazione e di educazione non formale per l'inclusione di minori – 4 ore
La comunicazione verso l'esterno: gestire il back office, mansioni di segreteria, strumenti informatici – 4 ore

2. L'ARCOBALENO DEI SOGNI:

Prima fase: 48 ore

Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – 6 ore
La normativa sulla tutela dei disabili, i servizi del territorio, le caratteristiche dell'utenza - 6 ore
Accogliere e accompagnare le diverse tipologie di disagio: persone in situazione di disagio socio-economico per lo più giovani; i disabili giovani e minori; le forme di disagio adulto. 6 ore
Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i disabili e i soggetti fragili – 8 ore
L'ascolto e le tecniche di animazione con disabili 8 ore
Psicologia della famiglia: criticità nel lavoro con famiglie in cui è presente un portatore di handicap – 8 ore
Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio – 6 ore

3. ARIMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Prima fase: 48 ore

Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – 6 ore
La normativa sulla tutela dei minori - 4 ore
I servizi del territorio - 4 ore
Le caratteristiche dell'utenza - 4 ore
La normativa sulla privacy, con particolare riferimento al soggetto minore - 4 ore
Accogliere le diverse tipologie di disagio: i minori stranieri non accompagnati, i minori provenienti dal Circuito penale minorile, i minori allontanati dalla famiglia – 8 ore
Il reinserimento e il "dopo-comunità" – 4 ore
Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali collaborative - 4 ore
Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i ragazzi -4 ore
L'ascolto come strumento di prevenzione del disagio - 4 ore
Tecniche di animazione - 2 ore

4. CASA BENEDETTA CAMBIAGIO:

Prima fase: 48 ore

Attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori/volontari – 6 ore
La normativa sulla tutela dei minori - 4 ore
I servizi del territorio - 4 ore
Le caratteristiche dell'utenza - 4 ore
La normativa sulla privacy, con particolare riferimento al soggetto minore - 4 ore
Accogliere le ragazze - 8 ore
Promuovere la coesione sociale nelle comunità territoriali collaborative - 8 ore
Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa - 4 ore
L'ascolto come strumento di prevenzione del disagio - 4 ore
Tecniche di animazione - 2 ore

5. COOP. FAMIGLIA OTTOLINI:

Prima fase: 48 ore

La normativa sulla privacy, con particolare riferimento al soggetto minore – 4 ore
Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – 4 ore
Diritti dei minori, la normativa sulla tutela dei minori, i servizi del territorio, le caratteristiche dell'utenza - 4 ore
La gestione di gruppi multiproblematici, multietnici, multilinguistici e multireligiosi - 4 ore
Accogliere e accompagnare le diverse tipologie di disagio: i minori stranieri non accompagnati, i minori provenienti dal Circuito penale minorile, Il reinserimento e il "dopo-comunità" – 8 ore
Elementi di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con i ragazzi, l'ascolto come strumento di prevenzione del disagio e le tecniche di animazione - 16 ore
Discussione situazioni o casi incontrati nei diversi ambiti del servizio: Analisi e supervisione delle problematiche emerse - 8 ore

6. LA SPIGA COOP. SOC. - 7. CASA DI PAVIA DELL'ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE

Prima fase: 48 ore

Conoscenza delle realtà: attività, modalità, regolamenti interni, ruoli e mansioni degli operatori e dei volontari – 12 ore

Le caratteristiche dell'utenza (il minore con disagio sociale e la sua famiglia, il minore con bisogni educativi speciali, il minore straniero, il minore con disabilità), i servizi del territorio, la normativa sulla privacy, con particolare riferimento al soggetto minore – 10 ore

Gli strumenti di intervento educativo, l'ascolto e le tecniche di sostegno con bambini e minori, il lavoro di équipe, il piano educativo – 12 ore

Rudimenti di pedagogia e psicologia applicati alla relazione educativa con bambini e minori fragili – 4 ore

Psicologia della famiglia: criticità nel lavoro con famiglie in cui è presente un bambino o minore con disagio o fragilità - 4 ore

Strumenti informatici utili alla realizzazione delle attività previste nel progetto 6 ore

In aggiunta a questa formazione specifica obbligatoria, a tutti i giovani di servizio civile impiegati nelle sedi del Consorzio Pavia in rete verrà offerta la possibilità di seguire, volontariamente alcuni percorsi formativi trasversali sulle seguenti tematiche (anche in collaborazione con CSV Lombardia SUD – Sede di Pavia): L'Agenda 2030; Il Terzo Settore; Il Terzo Settore locale; La gestione degli ETS; La comunicazione nel Terzo Settore; La formazione di comunità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

BEAT – Benessere, Educazione, Accoglienza e Territorio per il welfare di comunità pavese

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì